

## “Cappellano capogruppo di nessuno”

**Pubblicato:** Giovedì 14 Giugno 2012

*Riceviamo e pubblichiamo la risposta di Vittorio Solanti (capogruppo del Pd) a Massimo Cappellano (Pdl) che aveva parlato di "sceneggiate napoletane" dell'opposizione*

Abbiamo sempre avuto in simpatia il (si fa per dire) Capogruppo del Pdl, Massimo Cappellano, non per il cognome che porta, ma per altri motivi. A iniziare dalla faccia, ci dà sempre l'idea di un grossissimo neonato, al quale non possiamo non voler bene perché ci allietà in Consiglio Comunale con pleonastici interventi scritti da altri per lui. Inoltre pensa di dirigere un grande gruppo politico, ma in realtà dirige solo se stesso. Infatti nessuno lo segue: Russo preferisce il ballo. Il vicesindaco Montani non a caso ha anticipato l'apertura del ristorante all'aperto con annessa balera. Luca Macchi (che noi seguiamo sempre volentieri su Facebook) fa il battitore libero e preferisce dedicarsi ad altri impegni politici.

Non riusciamo

spesso a capire a nome di chi parli: quando prova a indicare dei nomi, quali membri delle Commissioni Consiliari, viene immediatamente smentito dai suoi amici di coalizione .... Allora ci pensa, oltre un anno, per farne di nuovi.

Ora, questo nostro Metternich di Cascina Elisa, ci accusa di “essere perennemente in mala fede” e fare delle “sceneggiate napoletane” alla ” Mario Merola” (del quale nutriamo grande rispetto se non altro perché ha fatto anche lo scaricatore di porto prima di dedicarsi al canto e alla commedia), perché abbiamo partecipato al Consiglio, disertato completamente dalla stessa maggioranza, nel quale l'esecutivo doveva assumere scelte gravissime in ambito fiscale per i cittadini.

Ora, a parte il fatto che a quel Consiglio, l'opposizione era presente tutta intera, ed anche il rappresentante dell'Idv, ci viene spontanea una domanda: perché Cappellano, nonostante non fosse presente e non sapesse come si sono svolti i fatti, se la prende così e solo con noi? Forse perché considera gli altri dei politici minori, ininfluenti, insomma delle “ruote di scorta”, da usare quando si rimane “a terra”? Oppure perché, come tutti i ciellini, nutre un comune sentimento: l'anticomunismo? E noi, purtroppo per lui, glielo ricordiamo. La verità non la sapremo mai. Ma propendiamo per la seconda ipotesi.

Signor Cappellano a noi non piacciono le sceneggiate, preferiamo il Teatro, quello tragico di Shakespeare e di Bertold Brecht (Toh! un altro comunista), e non siamo uso a farne. Siamo stati presenti in Consiglio per dovere istituzionale, per esercitare un nostro diritto e per difendere gli interessi delle classi più deboli di questa città, vessate da una maggioranza litigiosa e inconcludente, e non per altri scopi. La favola del Sindaco “cortese”, che ci avrebbe fatto avvisare che mancava il numero legale dalla segreteria comunale, la racconti a qualcun altro, non a noi. Nel frattempo, se vuole mostrare i muscoli, spieghi ai nostri concittadini, presi con i primi acconti dell'Imu, cosa li aspetta nei prossimi mesi. Spieghi come e quando dovranno versare, mediamente oltre 1.000 euro per famiglia, soprattutto per responsabilità vostre!

Samarate, 14 giugno 2012

Vittorio Solanti

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

